

Rebecca Sansoè, tra i prof in testa al corteo studentesco a Torino: «Fare il cordone è stato un gesto spontaneo e la tensione è scesa»

 torino.corriere.it/notizie/cronaca/26_ottobre_17/rebecca-sansoe-prof-torino-intervista-corteo-studenti-eee68e65-aaf3-4ba1-8eb0-e7814b651xlk_amp.shtml

Chiara Sandrucci

October 17, 2026



Rebecca Sansoè, 46 anni, docente di sostegno al Liceo artistico Passoni di Torino

«È stata una reazione spontanea di noi docenti, quando la tensione ha iniziato a salire ci siamo spostati in testa al corteo e ci siamo presi sottobraccio a formare il cordone». Lo racconta qualche ora dopo **Rebecca Sansoè**, docente di sostegno al liceo artistico Passoni di Torino dove è anche Rsu della Cub Scuola. Ieri mattina [è scesa in piazza assieme ai suoi studenti e altri 16 colleghi](#).

Quando siete intervenuti? «La polizia stava chiudendo il passaggio al corteo, fino a quel momento tranquillo, su tre lati. Una parte degli studenti si stava animando e abbiamo visto arrivare anche dei ragazzi incappucciati, non so se estranei o meno al movimento».

A quel punto vi siete mossi? «Ci siamo spostati in testa al corteo, davanti a tutti, e ci siamo presi sottobraccio a formare il cordone alla francese. Ci è venuto spontaneo, non è stato concordato con il movimento studentesco».

In quanti? «Eravamo una trentina, di scuole diverse».

Ha funzionato? «È bastato formare il cordone, è stato un attimo. La polizia ha subito abbassato il livello della tensione e si è fermato anche chi avrebbe potuto rispondere».

Perché eravate al corteo? «Il nostro liceo è una delle venti scuole occupate a Torino. Questo era il corteo conclusivo e con i nostri studenti abbiamo pensato che era importante esserci alla luce di quanto accaduto in altre scuole in città».

A cosa allude? «Mi riferisco a questa sorta di accordo tra presidi e prefettura, per cui in caso di occupazione è possibile l'ingresso della polizia nelle scuole».

Non ritiene che in questi casi l'intervento sia legittimo? «A noi è sembrato un gesto molto forte. Non abbiamo mai visto forze dell'ordine comportarsi così nei confronti di studenti minorenni. Si sta superando un limite».

LEGGI ANCHE

- [Torino, il corteo degli studenti: pietre e bottiglie contro la polizia, gli agenti rispondono con gli idranti. Tre minorenni arrestati e 50 giovani segnalati](#) di Alberto Giulini
- [«Noi professori in piazza tra studenti e poliziotti. Abbiamo difeso i ragazzi. È istintivo difenderli»](#)
- [Torino, scontri tra studenti e agenti: le immagini del corteo](#) di Redazione online
- [Torino, al corteo degli studenti lancio di pietre contro la polizia: gli agenti rispondono con gli idranti](#)
- [Studenti in corteo a Torino: imbrattate le foto di Meloni, Crosetto e Schlein](#) di LaPresse
- [Torino, la manifestazione degli studenti: pietre e bottiglie contro la polizia, gli agenti rispondono con gli idranti, genitori e prof fanno da scudo](#)

17 ott 2026

© RIPRODUZIONE RISERVATA